

Giornale de Letterati (Bologna, 1668-1669)

L'atto primo del giornalismo letterario nell'area che ci siamo prefissi di considerare appare a Bologna tra la fine del 1668 e i primi mesi del '69 e si presenta come una ristampa del periodico omonimo, uscito a Roma a partire dal gennaio 1668¹. La mancanza di un inizio autonomo (sia pure mancanza non totale, come si vedrà) non deve però impedire il riconoscimento della prontezza con cui Bologna segue la novità appena proposta da Roma all'Italia e all'Europa, nel confronto stretto in particolare con il *Journal des Sçavants* parigino, ma anche con le *Philosophical Transactions* londinesi, iniziati entrambi nel 1665. È così fin dall'inizio evidente quel rapporto tra Roma e la padania emiliano-romagnola subito al di là degli Appennini, linea fondatrice della diffusione del giornalismo letterario in Italia, quando si pensi in special modo, oltre all'insieme dei periodici raccolti in questo repertorio, al *Giornale* del Bacchini. Di questi fatti non ultimo documento è la continuità nella confezione del prodotto: dal titolo («Il Giornale de' Letterati», traduzione a sua volta di quello francese), alla periodicità mensile almeno formale, alla stessa impostazione tipografica. Elementi già tutti rispettati in questa ristampa, e poi ripresi dal Bacchini, nonché nei giornali di Ferrara (con alcune variazioni significative) e di Rimini.

¹ Sul *Giornale de' Letterati* di Roma (la cui vicenda è distinguibile in tre momenti: redatto da Francesco Nazari dal 1668 al 1675 per l'editore Tinassi, è lì continuato fino all'81 da un gruppo redazionale con a capo Giovanni Giusto Ciampini, mentre il Nazari prosegue una serie parallela dal 1676 al 1679) si veda ora J.M. Gardair, *Le «Giornale de' Letterati» de Rome (1668-1681)*, Firenze, Olschki, 1984; nonché la tesi di laurea di G. Panizza (Università di Pavia, rel. D. Isella, anno acc. 1979-80) che contiene il regesto completo, con relativi indici, del giornale.

Non essendo riusciti a reperire informazioni 'esterne' sulla pubblicazione del periodico, è necessario ragionare sui dati interni e dunque cominciare col darne la descrizione, condotta sull'esemplare posseduto dall'Archiginnasio di Bologna, segn. 8.f.II.1 (e verificata su quello identico della Biblioteca Universitaria di Padova, segn. *Collez. Riv.* 64 a 1).

Questo il frontespizio generale: IL / GIORNALE / DE / LETTERATI / All' Ill.mo Sig. e Padron Colen.mo / IL SIGNOR / LUDOVICO TINGOLI // [vascello] // IN BOLOGNA / Per Giovanni Recaldini / MDCLXVIII / Con Licenza de' Superiori, e Privilegio. Ad esso, a p. [1], segue la dedica, firmata dallo stampatore Giovanni Recaldini, con data «Bologna lí 30 ottobre 1668»:

Illustrissimo Signore,
bramoso di provvedere al Giornale de Letterati, che ristampo per gloria de' miei torchi, d'un appoggio proporzionato a libro di tanti applausi, mi fo lecito di dedicarlo a V.S.Ill.ma, che è un gran letterato, così vengo a confermare il Dono al Personaggio cui lo presento. Né potrò già mai per questa dedicazione così bene adattata riportare rimprovero d'impudente. Stimo eziandio che questa nuova edizione sarà di genio a que' nobilissimi letterati, che in Roma compongono fatica così commendata, e per tutti questi riguardi esulto della mia deliberazione. Si degni in tanto V.S.Ill.ma di ricevere col mio buon animo in protezione questo tributo della mia arte, oggi quanto ogni altra ridotta infelice per mal talento del Secolo poco affezionato alle Virtù [...].

Con la p. 3 (dalla quale la numerazione inizia ad essere stampata) abbiamo il testo vero e proprio del *Giornale* che riproduce fedelmente quello romano, a partire dall'intestazione di ogni numero (si dà qui quella del primo): I / GIORNALE / DE LETTERATI / Lí 28 Gennaio 1668.

Dall'originale la ristampa si differenzia solo per leggeri spostamenti nella distribuzione del testo, tali da far talvolta mutare la corrispondenza esatta con la paginazione romana, ma rispettandola sempre allo scadere di ogni singolo numero (che doveva quindi iniziare sempre su pagina dispari): finendo ad esempio il n. III in anticipo con la p. 43, viene fatta rimanere bianca l'intera p. 44; addirittura è fatta saltare la numerazione tra il IV (che finisce a p. 58, due unità piú indietro dell'originale) e il V (che inizia con p. 61). Mancano inoltre i due soli titoli in lettere greche (alle pp.

68 e 108; qui i nn. 41 e 67), delle quali si deve supporre Recaldini non possedesse i caratteri. Questa fedeltà perdura fino a tutto il n. VIII, in calce alla cui ultima pagina (la 116) si stampa un «imprimatur», a firma di Giuseppe Crivelli, chierico di S. Paolo, e di Marcello Girardi, Vicario generale del S. Ufficio.

Da questo punto, coi nn. IX-XII, il testo prosegue aggiungendo all'originale, sempre riprodotto completamente e senza varianti, parti autonome esplicitamente rivendicate. Limitandoci per ora ai dati esterni, il n. IX presenta alle pp. 132-36 un'«Aggiunta al Giornale di Roma. Addizione prima del 1669», e ribadisce in fondo al numero i nuovi dati tipografici «In Bologna per Gio. Recaldini. 1669»; conseguentemente il n. XI ha alle pp. 167-68 l'«Aggiunta al Giornale di Roma. Addizione seconda del 1669», data confermata alla fine. Nessuna aggiunta, ma paginazione ormai tutta diversa dall'originale, riserva poi l'ultimo n. XII, che, caso unico, non ristampa l'estratto di un libro dell'Aldrovandi (nel giornale romano a p. 173), che era già stato proposto autonomamente nel n. IX. Risultano dunque propri del testo bolognese gli estratti qui ai nn. 79, 80, 92, 104, 105, 106, piú la presentazione redazionale del n. 91. Il testo, per tutti i numeri, misura mm. 182/188 d'altezza per 106/108 di base.

I dati tipografici parlano chiaro: i primi otto numeri uscirono non come periodico, ma come *libro* che ristampava i corrispondenti fascicoli del *Giornale* romano; del cui numero d'agosto non possiamo indicare con certezza la data d'uscita: il periodico di Nazari non aveva probabilmente accumulato gli enormi ritardi delle annate successive, ma col primo numero (datato 28 gennaio) uscito dai torchi il 15 febbraio², per l'VIII a Bologna si pensi tranquillamente alla fine di settembre. Del 30 ottobre è la dedica del Recaldini, prima della metà di novembre il libro era in distribuzione; in questa forma lo possiamo consultare ancora nell'esem-

² Tutte le informazioni sulle date di stampa e di diffusione del *Giornale* romano sono ora raccolte e discusse da Gardair, op. cit., alle pp. 369-72.

plare della Biblioteca Universitaria di Bologna (segn. *Per. Cess.* 861. È forse lo stesso visto dal Melzi, che fa terminare la pubblicazione in agosto, a sua volta seguito dal Cian). Del resto i numeri del *Giornale de Letterati* rilegati assieme ben facilmente diventavano un «libro», una sorta di bibliografia scelta dell'anno³: appunto in questo modo l'editore romano Tinassi provvide più di una volta a diffonderli; e «libro» è chiamata esplicitamente la pubblicazione nella dedica dell'editore bolognese.

Sul Recaldini, appunto, ci piacerebbe molto sapere qualcosa di più. In anni precedenti è documentato un suo libro a Venezia, a Bologna è attestato dal 1668 all'85. Nel 1686 stampano ormai gli «Eredi di Gio. Recaldini»⁴. I pochi (troppo pochi, in verità) dati raccolti possono indurre la tentazione di considerare il 1668 il suo primo anno bolognese, e forse questa ristampa una sorta di presentazione, di introduzione nel nuovo ambiente («Bramoso di provvedere al G.d.I., che ristampo *per gloria de' miei torchi*, d'un appoggio proporzionato a *libro di tanti applausi*» ecc...), in un momento non facile⁵. Certo è che per alcuni mesi la cosa ha un seguito. Se (per ipotesi) Recaldini può essere solo nell'iniziativa della ristampa, qualcuno la ritiene sfruttabile per una continuazione periodica con caratteristiche autonome. Già prima della fine dell'anno esce quindi il n.

³ Sui giornali letterari come «bibliografie della produzione corrente» si vedano le importanti osservazioni di L. Balsamo, *La bibliografia. Storia di una tradizione*, Firenze, Sansoni, 1984, pp. 77 ss.

⁴ Cfr. B. Monti, *Notizia di stampatori e librai per opera dei quali si esercita in Bologna la stampa*, ms., Bologna, Bibl. del'Archiginnasio, segn. B 1317-1320, vol. III, pp. 1861 ss.; A. Sorbelli, *Storia della stampa in Bologna*, Bologna, Zanichelli, 1929, p. 155; A.N. Mancini, *Il romanzo nel Seicento. Saggio di bibliografia*, I-II, in «Studi secenteschi», XI e XII (1970-1971), ai nn. 51, 52, 238, 239, 250, 267, 416, 724, 804; *Autori italiani del Seicento*, a cura di S. Piantanida, L. Diotallevi, G. Livraghi, Milano, Libreria Vinciana, 1948-1951, nn. 501, 624, 656, 2071, 2145, 2188, 2189, 2277, 2967, 3206, 3285, 3302, 3303, 3304, 3314, 3338, 3546, 4181, 4542, 4723.

⁵ Alle parole finali della lettera al Tingoli si aggiungano quelle, inequivocabili, con cui il Recaldini dedica, in data 14 maggio 1669, un suo libro successivo (S. Pallavicino, *Scelta di lettere...*) ad Agostino Augustini: «le accolga la benignità di lei con fronte serena, consagrandole al suo nome quella propensione che obbliga questa mia povera vita a continue fatiche, non tanto per ripararmi dall'ingiurie della povertà, quanto per avanzarmi nella grazia de' pari di V.S. Illustrissima».

IX, anche se con l'intestazione datata «settembre» dell'originale. Il contenuto dell'«Aggiunta» spiega anche l'occasione del proseguimento, dettato probabilmente dalla volontà di puntualizzare quanto il *Journal des Sçavants* del 12 novembre 1668 aveva scritto sulla *Dendrologia* dell'Aldrovandi appena uscita a Bologna (come è ricordato qui alla scheda n. 80).

I numeri seguenti passano all'anno successivo, senza preoccuparsi della contraddizione tra la data ristampata da Roma (ottobre, novembre e dicembre 1668) e quella corretta, indicata in fondo, del 1669.

Le ragioni bolognesi di un proseguimento in parte autonomo si fanno piú precise e piú ampie nella spiegazione con cui si presenta l'«Addizione prima del 1669» (X, p. 151):

Perché nel Giornale de' Letterati introdotto in Francia ed in Inghilterra, e gloriosamente iniziato in Roma, pare che non abbiano luogo i Poeti, ancorché non di quelli che dalla sua Repubblica escluse Platone, non sarà fuori del giusto se noi cercheremo di sodisfare in questa parte alla curiosità erudita, massime avendo l'esempio di Fozio, il Patriarca già di Bisanzio, che essendo il primo a scrivere in questo genere nelle relazioni de' codici da lui letti non tralasciò di far ristretto di molte opere poetiche. E se talvolta s'inserirà compendio di libro diverso, non si porrà falce ne l'altrui messe, raccogliendo solamente ciò che osserveremo sottrattosi alla diligenza de' gli autori del Giornale di Roma. Che poi, se da questo cancello è uscito chi ha fatto l'Aggiunta antecedente, come atto di chi potiamo piú riverire che correggere, così lo giudichiamo condonabile al zelo di far ivi campeggiare un racconto necessario a sapersi nell'Estratto di Francia.

È anche in questo breve testo la dimostrazione della forza propulsiva con cui il giornalismo letterario si diffondeva via via in Europa, l'occasione che il nuovo genere offriva di adattarsi a situazioni diverse, pur attraverso un processo di traduzioni, imitazioni e ristampe. Ma ciò che neppure occorre sottolineare è la spiegazione, raramente così esplicita, dei motivi dell'iniziativa.

Di fatto non può non colpire anche noi, nel *Giornale* romano, dalla prima all'ultima annata, l'esclusione dalla «repubblica de' letterati» decretata nei confronti della letteratura italiana in genere e della poesia in particolare, quasi ad esse si fossero appunto estese le severe leggi platoniche.

L'attenzione era tutta tesa al versante scientifico, sia in senso proprio sia in quello di una nuova erudizione storica. Che farsene, del resto, della letteratura italiana di quegli anni, per non dire di quei decenni? La poesia volava bassa e la prosa era di quei «romanzi» che il Muratori confessava di aver letto in gioventù, «pascendo con più sapore allora di quelle favole la sua curiosità, che il corpo de' cibi»⁶. Si consideri, infine, allungando lo sguardo poco più in là, che quasi tutto il gruppo, Ciampini in testa, che condusse nella sua fase ulteriore (dal 1676 all'81) il *Giornale* di Roma, si arruolò poco dopo nei ranghi dell'Arcadia appena nata, al suono, in vero poco minaccioso, dei flauti pastorali con cui Crescimbeni chiamava contro l'«idra del Seicento».

Il fronte avanzato dell'impegno intellettuale era, insomma, dopo la metà del secolo, ben altro da quello della poesia⁷. Cosa che non impediva affatto ad essa di tacere e dunque di lampeggiare alla casella vuota sui giornali «de' letterati». Non meraviglia certo che quella casella sia riempita nella Bologna dell'Accademia dei Gelati. Ancora oggi le nostre storie letterarie riserbano un posto al dedicatario del *Giornale* edito da Recaldini, al riminese Ludovico Tingoli che sulle rive del Rubicone continuava la lirica marinista⁸. Nel 1668 aveva ormai sessantasei anni, né però aveva potuto vedere mai alle stampe una sua raccolta di poesia. Non si può non notare che sopravvisse di poco (morì il 28 ottobre 1669) al *Giornale* di cui ci occupiamo, e che la dedica, firmata da un Recaldini editore di romanzi, anticipa in qualche modo la sua postuma glorificazione, proposta

⁶ *Intorno al metodo seguito ne' suoi studi. Lettera all'Illustrissimo signore Giovanni Artico conte di Porcia*, in *Opere*, t. I, Milano-Napoli, Ricciardi, 1964, p. 6.

⁷ Complemento del discorso qui svolto è il quadro generale offerto da M. Capucci, *La cultura del Sei-Settecento*, in *Storia dell'Emilia-Romagna*, a cura di A. Berselli, Bologna, University Press, vol. II, 1977, pp. 573 ss.; cui si aggiunga, dello stesso studioso, l'intervento citato in bibliografia.

⁸ Su di lui cfr.: [G.F. Loredano], *Le glorie de gli Incogniti*, Venezia, F. Valvasense, 1674; *Memorie imprese e ritratti de' Signori Accademici Gelati di Bologna*, Bologna, Manolesi, 1672; G.M. Crescimbeni, IV, p. 201; C. Tonini, *La cultura letteraria e scientifica in Rimini dal secolo XIV ai primordi del XIX*, Rimini, Tip. Danesi già Albertini, 1884, II, pp. 48-54 e 59-60; C. Jannaco-M. Capucci, *Il Seicento*, Milano, Vallardi, 1973, pp. 202 e 278. Due sonetti in *Lirici marinisti*, a cura di B. Croce, Bari, Laterza, 1910, pp. 193-194.

dall'inserzione nelle *Memorie imprese e ritratti de' Signori Accademici Gelati di Bologna* (del 1672), nonché dall'edizione delle sue liriche a Rimini (*Delle poesie liriche*, Simbeni, 1673) e a Bologna (Monti, 1673), fatto «Cigno del Rubicone» col conterraneo Filippo Marcheselli.

È un fatto, dunque, che pure in questa ristampa si trovi una fedeltà in proprio di Bologna al fare poesia, punto da allineare con altri ben noti e non importa ora se più elevati. Schemi netti non se ne possono tracciare, ma pare ugualmente chiaro che, sia pure ristampando quello che a Roma è uno degli sforzi più complessi di dar voce alla continuità della scuola galileiana, qui si tratti più della cultura dell'Aldrovandi che di quella di Malpighi e Cassini, per parte loro ben legati direttamente al giornale del Nazari⁹.

(Giorgio Panizza)

Bibliografia

S. Maffei, 1710 (1962, p. 9); A. Calogerà, 1762 (1962, p. 82); G. Melzi, I, p. 452; V. Cian, recens. a L. Piccioni (*Il giornalismo letterario in Italia*), *GSLI*, XXV (1895), p. 97; Fattorello, pp. 33-34; U. Bellocchi, 1975, IV, pp. 34-35; Id., *Il fenomeno giornalistico*, in *Storia dell'Emilia Romagna*, a cura di A. Berselli, Bologna, University Press, II, 1977, p. 352 (il frontespizio del *Giornale* è riprodotto alla tav. CL); R. Cremanente, p. 343; M. Capucci, *Letteratura e giornali dei letterati (1668-1710)*, in *Scienza e letteratura*, p. 365.

⁹ Significativa appare un'osservazione cui l'Aprosio risponde all'inizio di un'ode del Tingoli: «Non occorre che né da me, né da altri (se non son di quelli che pensano veder macchie nel Sole) possa aspettar di sentir altro che lodi» (lettera del 23 nov. 1666, Forlì, Bibl. Comunale, Collez. Piancastelli, *Autografi carte Romagna*, segn. 639, 128-61). Galileo e seguaci erano insomma visionari.

- 1 GLb, 1668, I, pp. [i-ii]
[Lettera dedicatoria a Ludovico Tingoli firmata da Giovanni Recaldini, datata Bologna 30 ottobre 1668].
- 2 GLb, 1668, I, p. 3
[Presentazione del giornale ai lettori].
- 3 GLb, 1668, I, pp. 4-6
[Lorenzo MAGALOTTI], *Saggi di naturali esperienze fatte nell'Accademia del Cimento, sotto la protezione del Sereniss. Prencipe Leopoldo di Toscana*, Firenze, G. Cocchini, 1667.
- 4 GLb, 1668, I, p. 6
Odorico RINALDI, *Annali ecclesiastici tratti da quelli del Cardinal Baronio*, Roma, Varese, 1668.
- 5 GLb, 1668, I, pp. 6-7
Giuseppe CIANTES, *De Sanctissima trinitate ex antiquorum hebraeorum testimoniis evidenter comprobata discursus*, Romae, typis Varesii, 1667.
- 6 GLb, 1668, I, pp. 7-8
Carlo DATI, *Vite de' pittori antichi scritte e illustrate da... nell'Accademia della Crusca lo Smarrito*, Firenze, [Stamp. della Stella], 1667.
- 7 GLb, 1668, I, pp. 8-11
Osservationi fatte in Roma della Stella rinascente nel Collo della Balena, li 14 Gennaro 1668, hor. 2 n.s., per avviso ricevuto da Gian Domenico CASSINI.
- 8 GLb, 1668, I, pp. 11-12
Odorico RINALDI, *Annales ecclesiastici ex tomis octo ad unum pluribus auctum redacti*, Romae, [ex typ. Varesii, 1667].
Da JS, 1667, 28 novembre, pp. 105-06.
- 9 GLb, 1668, I, p. 12
Garcia de SILVA Y FIGUEROA, *L'Ambassade... en Perse*, traduite de l'Espagnol par M. DE WICQUEFORT, Paris, I. de Puis, [1667].
Da JS, 1667, 28 novembre, pp. 106-07.
- 10 GLb, 1668, I, p. 13
Histoire auguste... traduite en françois par M[ichel] de M[AROLLES] A[bbé] de V[ILLELOIN], Paris, J. Couterot, [1667].
Da JS, 1667, 28 novembre, pp. 107-08.

- 11 GLb, 1668, I, pp. 13-14
 [Claude PERRAULT], [*Extrait d'une lettre écrite à Monsieur de la Chambre, qui contient les*] *observations faites sur un grand poisson dissequé a la Biblioteque du Roix, le 24 iuin 1667*, Paris, F. Leonard, [1667].
 Da JS, 1667, 28 novembre, pp. 108-10.
- 12 GLb, 1668, I, pp. 14-16
Estratto dal Giornale d'Inghilterra intorno la maniera di mantenere in vita un animale senza il torace e'l diaframma.
 Relazione di una esperienza di Robert Hooke. Da JS, 1667, 28 novembre, pp. 110-11, a sua volta da PhT, 1667, 21 ottobre, pp. 539-40.
- 13 GLb, 1668, II, pp. 17-19
 Daniello BARTOLI, *Dell'istoria della Compagnia di Giesú, l'Inghilterra, parte dell'Europa...*, Roma, Varese, 1667.
- 14 GLb, 1668, II, pp. 19-21
 Latino LATINI, *Epistolae, coniecturae et observationes... a Dominico MAGRO... selectae*, t. II, Viterbii, ex typ. Brancatia apud P. Martinellum, 1667.
- 15 GLb, 1668, II, pp. 21-22
Relatione dell'esperienze fatte in Inghilterra, Francia ed Italia intorno la celebre e famosa trasfusione del sangue per tutto Genaro 1668, Roma, N.A. Tinassi, 1668.
- 16 GLb, 1668, II, pp. 22-24
Estratto di due lettere scritte di Parigi [da Jean Baptiste DANIS] al sig. Sorbriere in Roma sopra un pazzo guarito con la trasfusione del sangue.
 Le lettere, datate 27 dicembre 1667 e 20 gennaio 1668, si trovano, riassunte in forma diversa, anche alla fine della *Relazione* recensita appena prima (n. 15), alle pp. 44-45. Da questa stampa si desume il nome dell'autore. Cfr. JS, 1668, 6 febbraio, pp. 18-19.
- 17 GLb, 1668, II, pp. 24-25
Memoires historiques concernant la negociacion de la Paix traité à Vervins [l'an] 1598, Paris, C. de Sercy, [1667].
 Da JS, 1667, 5 dicembre, pp. 111-13.
- 18 GLb, 1668, II, pp. 25-26
 Honoré FABRI, *Synopsis optica...*, Lugduni, [sumpt. H. Boissat et G. Remeus, 1667].
 Da JS, 1667, 5 dicembre, pp. 113-15.

- 19 GLb, 1668, II, pp. 26-28
 [Claude PERRAULT], *Extrait d'une lettre écrite à M. de la Chambre qui contient les observations qui ont été faites sur un lion dissequé a la Bibliotheque du Roy le 28 iuin 1667*, Paris, F. Leonard, 1667.
 Da JS, 1667, 5 dicembre, pp. 116-18.
- 20 GLb, 1668, III, pp. 29-32
 GIUSEPPE DI SANTA MARIA (al sec. Girolamo Sebastiani), *Prima spedizione all'Indie Orientali...*, Roma, F.M. Mancini, a spese di G. e S. Sebastiani, [1666].
- 21 GLb, 1668, III, pp. 32-34
 Francesco ALBIZZI, *De iurisdictione quam habent S.R.E. Cardinales in Ecclesiis suorum titulorum disceptatio*, Romae, ex Typ. Reverendae Camerae Apostolicae, 1668, secunda editio.
- 22 GLb, 1668, III, pp. 34-35
 Fabrizio GUASTAFERRI, *Cinque lettere... al Sig. Gio. Francesco Salliti*, Roma, G. Dragonelli.
 PN, 65, 462 ne segnala quattro uscite separatamente presso questo editore tra il 1663 e il 1667.
- 23 GLb, 1668, III, pp. 35-37
Osservazioni celesti intorno a Venere, et altre apparenze.
 Cfr. JS, 1668, 2 luglio, pp. 43-45.
- 24 GLb, 1668, III, pp. 37-39
 Girolamo BARBATO, *Dissertatio de sanguine et eius sero*, Parisiis, apud R. de Ninville, [1667].
 Da JS, 1667, 12 dicembre, pp. 118-20.
- 25 GLb, 1668, III, p. 39
Traitez des Paix entre les Couronnes de France, et d'Angleterre, et entre celle de Dannemarck et d'Angleterre, Paris, chez les Imprimeurs et Libraires ordinaires du Roy, [1667].
 Da JS, 1667, 12 dicembre, p. 121.
- 26 GLb, 1668, III, pp. 40-41
Estratto d'una lettera del sig. [Gio. Domenico] CASSINI... al Sig. Petit... intorno a un moto di Venere da lui scoperto de 24 di Giugno 1667.
 Da JS, 1667, 12 dicembre, pp. 122-25.

- 27 GLb, 1668, III, pp. 41-42
[Antoine ARNAULD], *Nouveaux elemens de geometrie*, Paris, Ch. Savreux, [1667].
Da JS, 1667, 26 dicembre, pp. 132-33.
- 28 GLb, 1668, III, pp. 42-43
Estratto del Giornale d'Inghilterra intorno a certe osservazioni fatte da persona intendente nel viaggio dell'Isole Caraibes.
Da JS, 1667, 26 dicembre, pp. 134-35, a sua volta da PhT, 1667, settembre, pp. 493-500.
- 29 GLb, 1668, IV, pp. 45-46
Giovanni CIAMPOLI, *Prose... nuovamente venute in luce*, Roma, F. di Falco, 1667.
- 30 GLb, 1668, IV, pp. 46-50
Marcello MALPIGHI, *De viscerum structura, exercitatio anatomica... Accedit dissertatio eiusdem De Polypo cordis*, Bononiae, ex typ. I. Montii, [1666].
Cfr. PhT, XLIV, 15 febbraio, 1668-69, pp. 888-91.
- 31 GLb, 1668, IV, pp. 50-51
Michele GIUSTINIANI, *Gli scrittori liguri*. Parte prima, Roma, N.A. Tinassi, 1667.
- 32 GLb, 1668, IV, pp. 51-53
Osservazione di un animaletto invisibile, fatta con un Microscopio che si descrive.
- 33 GLb, 1668, IV, pp. 53-55
Jean de JOINVILLE, *Histoire de S. Louis Roy de France... enrichie de nouvelles observations et de plusieurs anciennes pieces par Charles DU FRESNE sieur DU CANGE*, Paris, S. Mable-Cramoisy, [1668].
Da JS, 1668, 23 gennaio, pp. 3-6.
- 34 GLb, 1668, IV, pp. 55-56
Claudius CAPPELLANUS, *Mare rabbinicum infidum, seu Quaestio rabbinico-talmudica...*, Parisiis, apud G. Meturas, [1667].
Cfr. JS, 1668, 23 gennaio, pp. 6-7.
- 35 GLb, 1668, IV, p. 56
EUCLIDE, *Elementa geometrica novo ordine ac methodo fere demonstrata* [da Nicolaus MERCATOR (Niklaus Kauffman)], Londini, [typis T.R. impensis Joh. Martyn, 1666].
Da JS, 1668, 23 gennaio, p. 7.

36 GLb, 1668, IV, pp. 56-57
[Jacques BOILEAU], *Ad decretalem Super Specula de Magistris Honorii III... opus Marcelli Ancyрани*, Lutetiae, ex Typ. E. Martini, [1667].

Da JS, 1668, 23 gennaio, p. 8.

37 GLb, 1668, IV, pp. 57-58
Estratto del Giornale d'Inghilterra sopra alcune nuove sperienze dell'Infusione de' medicamenti per le vene.

Da JS, 1668, 23 gennaio, pp. 8-9, a sua volta da PhT, 1667, 9 dicembre, pp. 564-65.

38 GLb, 1668, V, pp. 61-64
Torquato TASSO, *Dell'opere non più stampate... raccolte e pubblicate da Marc'Antonio FOPPA, con gli argomenti del medesimo*, Roma, G. Dragonelli, [1666], voll. 3.

39 GLb, 1668, V, pp. 64-65
Gian Alfonso BORELLI, *Theoricae medicorum planetarum ex causis physicis deductae...*, Florentiae, ex Typ. S.M.D., [1666].

40 GLb, 1668, V, pp. 66-68
Francesco ESCHINARDI, *Centuria problematum opti corum, in qua praecipuae difficultates Catoptricae et Dioptricae demonstrative solvuntur, seu Dialogi Optici pars altera...*, Romae, typis HH. Corbelletti, 1667.

Cfr. JS, 1668, 19 novembre, pp. 82-83.

41 GLb, 1668, V, pp. 68-69
NILO DI ANCIRA (S.), *Epistolarum libri IV, interprete Leone ALLATIO. Additae sunt variae lectiones in eiusdem S. Nili narrationem de caede monachorum ex variis codd. MM.SS., Diatriba quoque eiusdem Allatii de Niliis et eorum scriptis*, Romae, typis Barberinis, exc. F. de Falco, 1668.

42 GLb, 1668, V, pp. 69-70
DOMINIQUE DE LA S. TRINITÉ, *Bibliotheca theologica...*, Romae, typis Ph.M. Mancini, 1668, voll. 4 [usciti a partire dal 1666; altri tre usciranno fino al 1676].

43 GLb, 1668, V, pp. 70-71
Osservazione dell'eclisse lunare fatta in Roma la notte seguente delli 25 di Maggio 1668 da Gian Domenico CASSINI.

44 GLb, 1668, VI, pp. 73-75
Vetustius occidentalis Ecclesiae Martyrologium... Franciscus Maria FLORENTINUS... *vulgavit*, Lucae, typis Hy. Pacii, 1668.

45 GLb, 1668, VI, pp. 75-77
Geminiano MONTANARI, *Pensieri fisico-matematici sopra alcune sperienze fatte in Bologna nell'Accademia filosofica eretta da... Carlo Antonio Samperi intorno a diversi effetti de' liquidi in cannuccie di vetro e altri vasi, espressi da... in un Discorso da lui fatto in essa Accademia*, Bologna, [Manolesi, 1667].

46 GLb, 1668, VI, pp. 77-78
Carlo MAGRI, *Il valore maltese difeso... contro le calunnie di Girolamo Brusoni*, Roma, G. Dragonelli, 1667.

47 GLb, 1668, VI, p. 79
Osservazione ottica fatta ne' miopi intorno alle lenti del cannochiale.

Dal testo risulta che l'osservazione è stata compiuta da Salvatore Serra, che è forse anche l'autore dell'articolo.

48 GLb, 1668, VI, pp. 80-82
Georges FOURNIER, *L'Hydrographie, contenant la theorie et la pratique de toutes les parties de la navigation...*, Paris, J. du Puis, [1667].

Da JS, 1668, 27 febbraio, pp. 19-21.

49 GLb, 1668, VI, p. 82
Sforza PALLAVICINO, *Arte della perfezione cristiana*, Venezia, [N. Pezzana, 1666].

Da JS, 1668, 27 febbraio, p. 22.

50 GLb, 1668, VI, pp. 82-83
GREGORIO DI TOURS, *Histoire des françois et les autres oeuvres... Traduction de M. de MAROLLES...*, Paris, F. Leonard, [1668].

Da JS, 1668, 27 febbraio, p. 22.

51 GLb, 1668, VI, p. 83
Jean Baptiste DUHAMEL, *Dissertatio de privilegiis Monasterii S. Germani parisiensis*, Parisiis, apud F. Muguet, [1668].

Da JS, 1668, 27 febbraio, pp. 23-24.

52 GLb, 1668, VI, pp. 83-84
Extrait d'une lettre du R.P. [Nicolas-Joseph] POISSON... a M. ou il

est traittè si l'on peut juger de combien de degrez une lumiere est plus grande qu'une autre, comme l'on juge de combien de tons un son est plus aigu qu'un'autre.

Da JS, 1668, 27 febbraio, pp. 24-25.

53 GLb, 1668, VI, p. 84
Osservazioni fatte in Lione nel corpo di un fanciullo de 5 anni, aperto dal Sig. Troussieres cerusico, 1667.

Da JS, 1668, 27 febbraio, pp. 25-26.

54 GLb, 1668, VII, pp. 85-88
Camillo TUTINO, *Discorsi de' sette officii, ovvero de' sette Grandi del Regno di Napoli...* Parte prima, Roma, G. Drangondelli, [1666].

55 GLb, 1668, VII, pp. 88-89
Gio. Domenico CASSINI, *Ephemerides Bononienses Mediceorum Syderum...*, Bononiae, typis Ae.M. et F. de Manolessis, [1668].
Cfr. JS, 1668, 17 dicembre, pp. 105-07.

56 GLb, 1668, VII, pp. 90-91
Benedetto MILLINI, *Dell'oratorio di San Lorenzo nel Laterano oggi detto Sancta Sanctorum...*, Roma, F. di Falco, [a spese di B. Diversini e F. Cesaretti, 1666].
Cfr. JS, 1668, 26 novembre, p. 91.

57 GLb, 1668, VII, pp. 91-92
Relazione del successo di alcune trasfusioni di sangue fatte negli animali.

Due gli esperimenti, compiuto il primo il 28 maggio 1667 a Bologna «appresso il Sig. Cassini», il secondo a Udine da Geminiano Montanari e Andrea Caraffini («in casa de' Signori Griffoni») il 20 maggio 1668. Le lettere che furono fonte di questo articolo sul giornale romano erano state riassunte anche nella riedizione bolognese (Manolessi, 1668) della *Relazione dell'esperienze fatte... intorno alla... trasfusione del sangue per tutto gennaio 1668*, Roma, Tinassi, 1668 (qui n. 14), rispetto alla quale erano l'unica novità, permettendo così di modificare il frontespizio con un «per tutto maggio 1668».

58 GLb, 1668, VII, pp. 92-94
Lucas HOLSTEIN, *Annotationes geographicae [ma in geographiam], quibus accedit Dissertatio duplex de Sacramento confirmationis*, Romae, [typis J. Dragondelli, 1666].

Da JS, 1668, 9 aprile, pp. 26-27.

- 59 GLb, 1668, VII, p. 94
 Gasparo BOMBACI, *Istoria della città di Bologna scritta da... [ma: Istorie memorabili della città di Bologna ristrette... nelle vite di tre uomini illustri, Antonio Lambertacci, Nanni Gozzadini e Galeazzo Mariscotti]*, Bologna, [G.B. Ferroni, 1666].
 Da JS, 1668, 9 aprile, pp. 27-28.
- 60 GLb, 1668, VII, pp. 94-95
 Jean NICOLAI, *De Concilio plenario quod contra Donatistas baptismi quaestionem definivit dissertationes duae*, 2 voll., Parisiis, apud E. Langlois et I. Couterot, [1667 e 1668].
 Da JS, 1668, 9 aprile, p. 28.
- 61 GLb, 1668, VII, pp. 95-96
Descrizione d'una pietra singolare trovata nel corpo d'un cavallo.
 Da JS, 1668, 9 aprile, p. 29.
- 62 GLb, 1668, VII, pp. 96-100
Nuove sperienze del sig. BOYLE intorno alla relazione che è tra l'aria e la luce, estratte dal Giornal d'Inghilterra.
 Da JS, 1668, 9 aprile, pp. 29-34, che a sua volta deriva da PhT, 1668, 6 gennaio, pp. 581-600.
- 63 GLb, 1668, VIII, pp. 101-02
 Giuseppe Maria CIANTES, *De Sanctissima Incarnatione, clarissimis Hebraeorum doctrinis eorundem argomentorum oppositionibus evidenter defensa, discursus...*, Romae, ex Typ. N.A. Tinassii, [1668].
- 64 GLb, 1668, VIII, pp. 102-04
 Francesco Maria BRANCACCIO, *De optione sex episcopatum S.R.E. cardinalium disceptatio*, Viterbii, ex typ. Brancatia, [apud P. Martinellum, s.d. ma 1666].
- 65 GLb, 1668, VIII, p. 104
 Francesco Maria BRANCACCIO, *De sacro viatico...*, [Viterbii], ex Typ. Brancatia, [1668].
- 66 GLb, 1668, VIII, pp. 105-08
Osservazione fatta in Roma sull'originale manuscritto, da cui fu cavato il frammento di Petronio, stampato in Padova dal Frambotti.
 Si tratta del *Fragmentum nuper Tragurii repertum*, Patavii, Frambotti, 1661.

- 67 GLb, 1668, VIII, pp. 108-10
 ORIGENE (S.), *In Sacras Scripturas commentaria quaecumque graecae reperiri potuerunt cum latina interpretatione, notis et observationibus Petri Danielis HUETII, Rothomagi*, [1668], 2 voll.
 Da JS, 1668, 2 luglio, pp. 34-37.
- 68 GLb, 1668, VIII, p. 110
 Jacques GRANDAMY, *Tractatus de eclipsibus solis et lunae, ex parte II Chronologiae christianae...*, Parisiis, apud I. Henault, [1668].
 Da JS, 1668, 2 luglio, p. 37.
- 69 GLb, 1668, VIII, pp. 111-14
 James GREGORY, *Vera circuli et hiperboles quadratura...*, Patavii, [ex Typ. J. de Cadorinis, 1667].
 Da JS, 1668, 2 luglio, pp. 38-41.
- 70 GLb, 1668, VIII, pp. 114-15
 Robert QUATREMAIRES, *Regalis ecclesiae S. Germani de Pratis iura propugnata...*, Parisiis, apud L. Billaine, [1668].
 Da JS, 1668, 2 luglio, p. 42.
- 71 GLb, 1668, IX, pp. 117-21
 Famiano NARDINI, *Roma antica*, Roma, G. Falco, a spese di B. Diversino e F. Cesaretti, [prima ed. 1665; rist. identica 1666].
- 72 GLb, 1668, IX, p. 121
Martirologio romano..., nuova edizione [a cura di Domenico MARI], Roma, G. Falco, a spese di G. Casoni, 1668.
- 73 GLb, 1668, IX, pp. 121-23
Novità osservate nelle stelle nell'anno presente 1668 dal signor Gio. Domenico CASSINI... [tratte da *Spina celeste, meteora osservata in Bologna il mese di marzo MDCLXVIII da G.D. CASSINI*, Bologna, E.M. e fratelli Manolesi, 1668].
- 74 GLb, 1668, IX, pp. 124-25
 Simon PAULLI, *Quadripartitum botanicum...*, Argentorati, [imp. authoris, 1667-68].
 Da JS, 1668, 30 luglio, pp. 45-47.
- 75 GLb, 1668, IX, pp. 125-26
 Guichard DEAGEANT, *Memoires...*, Grenoble, [Ph. Charuys, 1668].
 Da JS, 1668, 30 luglio, pp. 47-48.

76 GLb, 1668, IX, pp. 126-28
Philip Jacob SPENER, *Theatrum Nobilitatis Europae tabulis prog-
nologicis exornatum...*, Francofurti, [sumpt. et typis A. Voge-
lii, 1668].

Da JS, 1668, 30 luglio, pp. 48-49.

77 GLb, 1668, IX, p. 128
*Estratto di una lettera di M. P[ERRAULT] a M. [De la Chambre] so-
pra certi vermini che si trovano nel fegato d'alcuni animali. Delli 9
luglio.*

Da JS, 1668, 30 luglio, pp. 49-51.

78 GLb, 1668, IX, pp. 128-31
*Estratto del registro di matematica della Compagnia che si raguna
alla Biblioteca del Re. Osservazione dell'eclisse orizzontale della
Luna che fu alli 26 di maggio prossimo passato.*

Da JS, 1668, 30 luglio, pp. 51-54.

79 GLb, 1668, IX, pp. 132-34.
Lorenzo LEGATI, *Iuveniliium studiorum specimina*, Bononiae, typis
haeredis V. Benacii, [1667-68].

Come specificato anche nell'estratto, sotto questo frontespizio si raccoglie una serie di opuscoli diversi, e precisamente: *Chrysomeleida, sive aureorum malorum historia*, Bononiae, typis haer. V. Benatii, 1667; *Agriomeleis aut in silvestre pomorum genus metamorphoses* (stesse indicazioni tipografiche); *Nea casta, sive mythicus de castaneis excursus* (stesse indic. tipogr.): poemetti didascalici che trasportano nel modo ovidiano delle «trasformazioni» mitologiche, «ma in versi elegiaci», materiale botanico moderno; *In... Ulysses Aldrovandum ac eius de arboribus historiam ab... O. Montalbano congestam et elaboratam... ΕΙΛΟΣ*, Bononiae, ex typ. Ferroniana, 1668: «ode grecolatina», notata sia per l'erudizione sia «perché è trasportata in latino con la stessa disposizione de' metri»; *Musei Poetiarum primatiae*, Bononiae, typis haer. V. Benatii, 1668: saggio di un'opera più vasta, vi sono raccolte le «istorie» di tre poetesse, Eudossia, Proba Falconia, Sulpizia, con relativi ritratti; *Thomas Castellanus poeta bononiensis reviviscens in Atheneo L. Legati*, Bononiae, ex typis haer. V. Benatii, 1667: anche questa breve biografia è preannuncio di una raccolta più ampia.

80 GLb, 1668, IX, pp. 134-36
*Estratto del Giornale di Francia del Lunedì 12 Novembre
1668. Ulisse ALDROVANDI, Dendrologiae naturalis scilicet arborum
historiae libri duo ...Ovidius MONTALBANUS... collegit, digessit,
concinnavit...*, Bononiae, apud Io.B. Ferronium, sumpt. Hier.
Berniae, [1668].

Da JS, 1668, 12 novembre, pp. 70-72. L'estratto è indipendente da quello che vien pubblicato da GLR nel n. XII del 1668 (p. 173), nell'apposita sezione dedicata alla traduzione del *Journal des Sçavants*. Il redattore bolognese spiegherà a suo luogo (n. XII, p. 176) le ragioni dell'anticipo, avendo voluto «aggiustare

certe particolarità storiche necessarie a sapersi» intorno alle opere dell'Aldrovandi. Là dove infatti il giornale francese si chiedeva perché fossero ancora attribuite al naturalista bolognese opere compilate da altri, quest'articolo coglie l'occasione di presentare il Museo che l'Aldrovandi aveva lasciato al Senato di Bologna, il cui «prudentissimo reggimento» garantisce la vitalità scientifica dell'istituzione, a partire dalla pubblicazione degli scritti postumi dello scienziato.

81 GLb, 1668, X, pp. 137-39
Sforza PALLAVICINO, *Lettere... raccolte da Giambattista GALLI PAVARELLI...*, Roma, Bernabò, 1668.

82 GLb, 1668, X, pp. 140-41
Luc'Antonio PORZIO, *Del sorgimento de' licori nelle fistole aperte da ambidue gli estremi e intorno a molti corpi che tocchino la loro superficie...*, Venezia [ma Napoli, s.t., 1667].

83 GLb, 1668, X, pp. 141-42
[Giuseppe Maria SUARES], *Dissertatio de Tracala, Romae*, typis I. Dragonelli, 1667.

84 GLb, 1668, X, pp. 142-44
Osservazione anatomica fatta dal sig. Ippolito MAGNANI, Cerusico in Roma.

85 GLb, 1668, X, pp. 144-46
Athanasius KIRCHER, *China monumentis qua sacris, qua profanis illustrata*, Amstelodami, [apud J. Janssonium et E. Weyerstraet, 1667].

Da JS, 1668, 17 settembre, pp. 54-57.

86 GLb, 1668, X, pp. 146-47
Estratto d'una lettera del sig. Tachenio [Otto TACHENIUS], professore di Chimica, al Principe Giovanni Federico, Duca di Brunswick e Lunebourg, intorno all'esperienza fatta in Venezia d'una pietra che guarisce le morsicature de' serpenti. Delli 17 aprile.

Da JS, 1668, 17 settembre, p. 57.

87 GLb, 1668, X, pp. 147-48
François TORTEBAT [pseud. di Roger DE PILES], *Abregé d'anatomie accomodé aux arts de peinture et de sculpture...*, Paris, chez le dit Torteбат, [1667].

Da JS, 1668, 17 settembre, pp. 58-59.

88 GLb, 1668, X, p. 148
Johann MAAN, *Sancta et Metropolitana Ecclesia Turonensis...*, Augustae Thuronum, [1667].

Da JS, 1668, 17 settembre, p. 59.

89 GLb, 1668, X, pp. 148-49
[Edme MARIOTTE], *Nouvelle decouverte touchant la veue*, Paris, F. Leonard, [1668].

Da JS, 1668, 17 settembre, pp. 59-61.

90 GLb, 1668, X, p. 150
Jean PECQUET, *Lettera sopra il nuovo scoprimento intorno alla vista*.

Da JS, 1668, 17 settembre, pp. 61-63.

91 GLb, 1668, X, p. 151
Addizione prima del 1669.

A questo titolo segue il brano citato nella nota introduttiva di questo giornale e quindi il n. seguente.

92 GLb, 1668, X, pp. 151-52
Giuseppe BATTISTA, *Epicedi eroici*, [Venezia e] Bologna, G.B. Ferroni, [ad istanza di G. Longhi], 1668.

L'estratto fa rilevare che questo è il «primo volume uscito in luce in simil sorte di componimento, dall'autore introdotto nella nostra lingua»; della raccolta si sta preparando già la terza edizione, «procurata da Giovan Francesco Bonomi... che è l'Anima dell'Autore» (le tre edd. uscite in rapida successione sono: 1) Venezia, Combi e La Nou, 1667; 2) quella qui recensita; 3) Bologna, per l'erede di D. Barbieri, 1669). La novità indicata dal r. sarà poi sempre ricordata nei repertori fondamentali della letteratura italiana del secolo successivo, dal Crescimbeni (*Istoria della volgar poesia*, vol. I, p. 256, «Delle Nenie ed Epicedi») al Quadrio (*Storia e ragione d'ogni poesia*, vol. II, par. I, p. 664), al Mazzuchelli (*Scrittori*, vol. II, par. I, p. 554): «il nostro autore fu il primo che usasse il vocabolo greco d'*Epicedio* per spiegar il componimento funebre».

93 GLb, 1668, XI, pp. 153-55
Athanasius KIRCHER, *Magneticum naturae regnum...*, Romae, typis I. de Lazaris, [1667].

94 GLb, 1668, XI, pp. 155-56
[Giuseppe Maria SUARES], *Coniectura de libris De imitatione Christi eorumque auctoribus*, Romae, typis I. Dragondelli, [1667].

95 GLb, 1668, XI, pp. 156-57
Lorenzo BRANCATI DI LAURIA, *Commentaria... in tertium librum sententiarum... Io. Duns Scoti...*, t. II, Romae, typis haeredum Corbelletti, 1668.

96 GLb, 1668, XI, pp. 157-59
Osservazione dell'eclisse solare, fatta in Bologna li 24 novembre 1668 dal Sig. CASSINI...

97 GLb, 1668, XI, pp. 159-61
Spicilegium veterum aliquot scriptorum nunc primum in lucem editum a D. Luca D'ACHERY..., t. VIII, Parisiis, apud C. Savreux, [1668].

Da JS, 1668, 15 ottobre, pp. 63-65.

98 GLb, 1668, XI, pp. 161-62
Traité des playes faites par les armes à feu, mis en françois et augmenté par Pierre DAILLY, Paris, Boutonné, [1668].

Da JS, 1668, 15 ottobre, p. 66. Benché non dichiarato nel libro, ma indicato dall'estratto, questo testo deriva dal *De vulneribus sclopetorum tractatus* di Francesco Piazzoni.

99 GLb, 1668, XI, p. 162
Francesco VIGLIOTTO, *Varii Europae eventus compendiarie descripti...*, Monteregali, [typ. F.M. Gissandi, 1667].

Da JS, 1668, 15 ottobre, p. 66.

100 GLb, 1668, XI, pp. 162-64
César d'ARCONS, *Les oeuvres...*, Bordeaux.

Da JS, 1668, 15 ottobre, pp. 67-69. Si tratta di: *Le Systeme du monde...*, Bordeaux, J. Mongiron-Millanges, 1665, e di *Du flux et reflux de la mer et des longitudes*. Deuxieme edition... avec ses observations sur la jonction des mers, la navigation des rivieres, la construction des ports de mer, l'artillerie navale et le mines métalliques de France, Bordeaux et Paris, J. Cottin, 1667.

101 GLb, 1668, XI, pp. 164-65
Ephemerides eruditorum gallice primum editae iam vero in linguam latinam versae, opera M.F. NITZSCHI, t. I et II, Lipsiae, apud haer. Schiireri Gotzianos.

Da JS, 1668, 15 ottobre, p. 69. Traduzione delle annate 1665 e '66 del *Journal des Sçavants*. Questa ed. latina arrivò fino al 1670 (Lipsiae, 1671), cfr. PN, 124, 1073 e *Cat. collectif des period.*, III, 153.

102 GLb, 1668, XI, p. 165
Il Giornale de Letterati, Roma, N.A. Tinassi, 1668.

Da JS, 1668, 15 ottobre, pp. 69-70.

103 GLb, 1668, XI, pp. 165-66
Estratto del Giornal d'Inghilterra che contiene il successo dell'esperienze fatte in Danzica dell'infusione de' medicamenti nelle vene di alcuni ammalati.

Da JS, 1668, 12 novembre, pp. 76-77, a sua volta da PhT, 1668, 21 settembre, pp. 766-67.

104 GLb, 1668, XI, p. 167
[Innocenzo Maria FIORAVANTI, *Poesie*, Bologna, G. Recaldini, 1668].

L'estensore del giornale ricorda la recentissima pubblicazione del canzoniere, corredando la notizia con generiche informazioni sul contenuto: «argomenti nobili e peregrini».

105 GLb, 1668, XI, pp. 167-68.
Antonio MUSCETTOLA, *Parte seconda delle Poesie e Gabinetto delle Muse*, Venezia, Z. Conzatti, 1668 [ma 1669].

Il r. informa della comparsa a Bologna di due libri di versi del M.: la seconda parte (prima parte, 1661) di una raccolta di «sonetti amorosi, morali e eroici in buon numero». L'altro libro contiene una serie di ritratti in prosa e in versi di poeti antichi e contemporanei.

106 GLb, 1668, XI, p. 168
Antonio ALDROVANDI, *Centuria di sacri madrigali*, Bologna, eredi di D. Barbieri, 1668.

L'autore, costretto dagli amici, ha scelto solo una «centuria» dei suoi madrigali, «quantunque migliaia ne avesse potuto pubblicare».

107 GLb, 1668, XII, pp. 169-73
Francesco REDI, *Esperienze intorno alla generazione degl'insetti...*, Firenze, all'Insegna della Stella, 1668.

108 GLb, 1668, XII, pp. 173-74
Vincenzo ARMANNI, *Della nobile et antica famiglia de' Capizucchi...*, Roma, N.A. Tinassi, 1668.

109 GLb, 1668, XII, p. 174
Giuseppe Maria CIANTES, *Les deux misteres de la Trinité et de l'Incarnation...*, traduit de l'italien... par M. DU MOTHIER, Rome, Ph.M. Mancini, 1668.

Traduzione dei nn. 5 e 63.

110 GLb, 1668, XII, pp. 174-75
Esperienze fatte in Vienna delle pietre serpentine, di cui si parlò ne' due Giornali precedenti.

Cfr. il n. 86.

111 GLb, 1668, XII, pp. 176-77
[Georg Caspar KIRCHMAIER], *De Diluvii Universalitate dissertatio
prolusoria*, Genevae, [apud G. Columesium, 1667].

Da JS, 1668, 12 novembre, pp. 72-73.

112 GLb, 1668, XII, pp. 178-79
HENRY II duc de GUISE, *Les memoires...*, Paris, E. Martin - S.
Mabre-Cramoisy, [1668].

L'opera è redatta forse da Philippe Goibaud; cfr. Quérard, II, 226. Da JS, 1668,
12 novembre, pp. 74-75.

113 GLb, 1668, XII, pp. 179-83
Estratto d'una lettera del signor Eugenio [Christian HUYGENS] *al-
l'autore del Giornale intorno alla risposta fatta dal sig. Gregorio* [Ja-
mes Gregory] *all'esame del libro intitolato Vera circuli et hyper-
boles quadratura.*

Da JS, 1668, 12 novembre, pp. 77-80. Cfr. il n. 69.